

quattrocento e più barche minori, con impiego di ben ottomila marinari.

I principali articoli d'importazione erano droghe, zucchero, caffè, cotone, pesce salato e secco, miele, cera, soda, mercurio ed altri metalli e minerali, vini forestieri, agrumi, pelli, tabacco ed altri che per la maggior parte poi, o s'impiegavano nell'industria nazionale, o venivano smerciati altrove con profitto. Per lo che ragguardevole potea dirsi per ogni conto il movimento commerciale e industriale, e tutto bene prometteva, quando sopraggiunsero gli avvenimenti del 1796 e 1797, in mezzo a' quali la Repubblica per non interrompere sì bell'avviamento, volle tener ferma inalterabilmente la massima della neutralità disarmata, come verremo narrando negli ultimi libri di queste storie.

